

# Chiesa di S. Sigismondo - complesso

Cremona (CR)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00024/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00024/>

## CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 24

Codice scheda: LMD80-00024

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S74

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00024

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: S

Codice bene: 0301951689

Codice IDK della scheda correlata: H0110-09430

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a010-0008886

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [3 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000673

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [4 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000674

**RELAZIONI CON ALTRI BENI [5 / 13]**

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000679

**RELAZIONI CON ALTRI BENI [6 / 13]**

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000694

**RELAZIONI CON ALTRI BENI [7 / 13]**

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000696

**RELAZIONI CON ALTRI BENI [8 / 13]**

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000697

**RELAZIONI CON ALTRI BENI [9 / 13]**

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000698

**RELAZIONI CON ALTRI BENI [10 / 13]**

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000699

**RELAZIONI CON ALTRI BENI [11 / 13]**

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000700

**RELAZIONI CON ALTRI BENI [12 / 13]**

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000701

### **RELAZIONI CON ALTRI BENI [13 / 13]**

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000702

## **OGGETTO**

### **OGGETTO**

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Sigismondo - complesso

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019036

Comune: Cremona

Località: Duemiglia

Indirizzo: Largo Visconti Bianca Maria

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

Specifiche

Come arrivare:

Treno: Cremona

Autostrada: A 21 uscita BS-PC; SS 415 dir. CR

La Chiesa di San Sigismondo è situata in posizione periferica, lungo la Via Giuseppina, strada che conduce in direzione di Casalmaggiore - Parma.

## **LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### **LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

Comune: Cremona

Foglio/Data: 95

Particelle: A- B-124-120

### **DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **AUTORE [1 / 6]**

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Gadio, Bartolomeo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

#### **AUTORE [2 / 6]**

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Campi, Bernardino

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

#### **AUTORE [3 / 6]**

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Campi, Giulio

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

#### **AUTORE [4 / 6]**

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Gatti, Bernardino

Dati anagrafici/Periodo di attività: m. 1576

Specifiche: #EXPO#

#### **AUTORE [5 / 6]**

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Boccaccino, Camillo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504-1546

Specifiche: #EXPO#

## AUTORE [6 / 6]

Ruolo: costruzione facciata e corpo longitudinale

Autore/Nome scelto: De Lera, Bernardino

Dati anagrafici/Periodo di attività: m. 1519

Specifiche: #EXPO#

## AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

### NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio costruzione

Notizia

La costruzione della chiesa con annesso monastero ha inizio nel 1463 per volontà della duchessa Bianca Maria Visconti e sorge fuori dal centro abitato, sul luogo di un tempio molto antico intitolato a S. Sigismondo, nel quale vent'anni prima erano state celebrate le sue nozze con il Duca Francesco Sforza.

Il primitivo progetto della chiesa è tradizionalmente attribuito al cremonese Bartolomeo Gadio, ingegnere militare sforzesco che sarebbe l'autore del tiburio con loggia e dell'abside.

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. XV

Data: 1463/00/00

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XV

Data: 1463/00/00

### NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: interruzione dei lavori

Notizia

Con la morte della duchessa Bianca Maria nel 1468 e a quella data i lavori erano certamente già cominciati sia alla chiesa sia al monastero; la duchessa, nel suo testamento, disponeva infatti l'obbligo, per gli eredi, di provvedere al finanziamento dell'impresa, che sarà però di fatto abbandonata fino all'avvento al potere di Ludovico il Moro.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]**

Secolo: sec. XV

Data: 1468/00/00

Validità: post

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]**

Secolo: sec. XV

Data: 1488/00/00

Validità: ante

**NOTIZIA [4 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ripresa e completamento dei lavori

Notizia

Solo nel 1488, infatti, Ludovico il Moro decide di riprendere i lavori e di pagare finalmente ai monaci il denaro che era loro dovuto. Le opere procedono a rilento se solo nel 1492 si dava inizio all'erezione della facciata. Sulla fabbrica cala di nuovo il silenzio. Solo nel 1517 abbiamo di nuovo notizie della chiesa: una bolla di papa Leone X che dispone l'incremento patrimoniale dell'abbazia definisce la costruzione "imperfecta illius et ecclesiae eiusdem structurae". I lavori procedono lentamente sotto il controllo dei monaci Gerolomini e si concludono intorno al 1535 sotto la direzione dell'architetto Bernardino de Lera al quale è attribuita l'erezione del corpo longitudinale e della facciata.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]**

Secolo: sec. XV

Data: 1488/00/00

Validità: post

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1535/00/00

Validità: ante

**NOTIZIA [5 / 6]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: apparato decorativo

Notizia

La campagna decorativa inizia nel 1535 e a partire da quel momento S. Sigismondo diventa il cantiere più vivace della

città: vi lavorano gli artisti migliori del tempo. A Camillo Boccaccino, è affidata la decorazione della calotta absidale, del presbiterio. Giulio Campi è incaricato della pala dell'altare maggiore, e della decorazione del transetto. Per tutto il corso degli anni Sessanta proseguono i lavori nella navata maggiore affidati alle cure di tutti gli artisti presenti in cantiere: Bernardino Campi, Bernardino Gatti, Giulio Campi.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1535/00/00

Validità: post

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1570/00/00

Validità: ca.

#### **NOTIZIA [6 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio a parrocchia

Notizia

Il complesso conventuale di S. Sigismondo è affidato ai monaci Gerolomini fino al 1798, quando la loro congregazione viene soppressa e la chiesa diventa parrocchiale.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Situata a pochi km dal centro della città la chiesa ha una struttura a pianta longitudinale, a navata unica affiancata da profonde cappelle tra loro comunicanti, con transetto, tiburio quadrato aperto superiormente da una loggia, e abside. Sul lato meridionale della chiesa si affianca il fabbricato conventuale disposto intorno al grande chiostro quadrato con elegante porticato su colonne, dove al piano superiore si conservano le celle dei monaci. Parallelo al fianco destro della chiesa è situato il paradisino, piccolo portico della foresteria scandito dal ritmo delle colonne binate a rocchi alternativamente sporgenti e rientranti, di gusto barocco.

## **PIANTA**

Riferimento alla parte: intero bene

## **PIANTA**



Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: longitudinale

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: TEMPIO, CHIOSTRO E PARROCCHIA DI S. SIGISMONDO

Indirizzo da vincolo: FRAZIONE DUEMIGLIA

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909 artt. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Estremi provvedimento: 1912/04/29

Codice ICR: 2ICR0010465AAAA

Nome del file: 00791770079177.pdf

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024\_07

Note: Esterno, veduta del transetto, del tiburio e del campanile del chiostro

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: LMD80-00024\_07.tif

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024\_01

Note: Veduta aerea

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_01.tif

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024\_15

Note: particolare del chiostro

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_15.tif

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024\_17

Note: Particolare del chiostro

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_17.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00024\_10

Note: Paradisino

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_10.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024\_06

Note: Veduta della navata centrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_06.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00024\_08

Note: Volta della navata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_08.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00024\_09

Note: Volta del presbiterio

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_09.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024\_11

Note: Antonio Campi, Decollazione del Battista, pala d'altare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_11.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024\_09

Note: Facciata della chiesa

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_03.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024\_10

Note: Giulio Campi, Santi Filippo e Giacomo, pala d'altare, cappella laterale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_04.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024\_08

Note  
Giulio Campi, Madonna in gloria con Bianca Maria e Francesco Sforza, con i santi (da sin. ) daria e sigismondo, Girolamo e Crisante, pala d'altare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00024\_02.tif

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaldo, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2014

Nome: Marino, Nadia

Ente: Provincia di Cremona

## SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00169 [ 1 / 1 ]

### CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 169

Codice scheda: LMD80-00169

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

### RELAZIONI

#### RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00024

### OGGETTO

Identificazione del bene: Cremona, Chiesa di S. Sigismondo

### DESCRIZIONE

#### Descrizione

Nulla sappiamo dell'autore del progetto iniziale né degli altri architetti che, nel corso degli anni, ebbero la guida del cantiere: la letteratura critica ha spesso ripetuto, senza discuterla, l'affermazione di Giambattista Zaist che, nel 1774, assegna a Bartolomeo Gadio, ingegnere militare sforzesco, il disegno della chiesa.

È inoltre assai probabile che il disegno iniziale, dati i tempi lunghi del cantiere, sia stato profondamente modificato nel corso del tempo.

Ha una struttura semplice, la chiesa di S. Sigismondo: la pianta è longitudinale, con transetto allineato ai muri perimetrali e navata unica, illuminata dalla luce chiara che viene dai larghi oculi. Tutto lo splendore dell'interno è nella decorazione, ricchissima e finemente cesellata, che riveste per intero le pareti della navata, la volta, gli archi d'ingresso alle cappelle, i pilastri, l'abside.

Sorprende, soprattutto, come di recente ha sottolineato Marco Tanzi (1999) il "tono generale di felicità quasi pagana" che s'avverte nelle parti ornamentali degli affreschi: "pareti stipate di mascheroni grotteschi, animali fantastici, viluppi vegetali, nudità maliziosamente spudorate: negli anni del Concilio di Trento simili licenze da boudoir rappresentano un unicum profano nella pittura religiosa dell'Italia settentrionale".

La campagna decorativa iniziò nel 1535 e a partire da quel momento S. Sigismondo divenne il cantiere più vivace della città; qui, nei trent'anni che durerà l'impresa, passeranno infatti gli artisti migliori di quel tempo, i più moderni (Camillo Boccaccino, Giulio e Antonio Campi, Bernardino Campi, Bernardino Gatti), e qui, in S. Sigismondo, nasce la particolare declinazione cremonese della maniera.

Il programma iconografico, forse elaborato da Marco Gerolamo Vida, allora vescovo di Alba, ma cremonese d'origine e letterato finissimo, è organizzato attorno alla figura di Cristo.

La scelta compiuta dai soprastanti della fabbrica fu, da subito, di altissimo livello. Venne infatti chiamato, per primo,

Camillo Boccaccino, figlio del più grande pittore cremonese della generazione precedente, Boccaccio Boccaccino. Il contratto con la fabbrica di S. Sigismondo, firmato il 25 maggio 1535, affidava a Camillo Boccaccino la decorazione a fresco della calotta absidale e della volta del presbiterio, da compiere entro due anni, e precisava i principali soggetti da svolgere; pochi anni dopo, nel 1540, chiesero a Camillo di affrescare anche le pareti del presbiterio con due grandi scene della vita di Cristo, la Resurrezione di Lazzaro e Cristo e l'adultera.

Insieme a Camillo, o poco tempo dopo, era giunto nel cantiere di S. Sigismondo anche Giulio Campi per la pala grande da porre sull'altar maggiore. Secondo il desiderio dei committenti la pala doveva raffigurare la Madonna in gloria con Bianca Maria e Francesco Sforza e i santi Crisante, Daria, Sigismondo e Girolamo. Probabilmente nel 1539 la pala era compiuta, con un paio d'anni di ritardo sui tempi previsti dal contratto, e a partire dal 14 aprile di quell'anno Giulio cominciò a lavorare alla decorazione a fresco del transetto che, nella parte ornamentale, ripete esattamente lo schema stabilito da Camillo Boccaccino per il fregio dell'abside.

Attorno al 1545, o poco dopo, per il tramite probabilmente di Camillo Boccaccino, che gli era amico, comincia a lavorare in S. Sigismondo anche Bernardo Campi.

Per tutto il corso degli anni Sessanta proseguirono, infatti, i lavori nella navata maggiore, affidati alle cure di tutti gli artisti presenti in cantiere: Bernardino Campi, Bernardino Gatti, Giulio Campi tessonno, nelle vele delle volte e nel cornicione, arazzi di figure fantastiche, di putti, di animali esotici, di motivi vegetali e ornamentali; dipingono, al centro delle vele, piccole, raffinatissime storie sacre a monocromo e, negli spazi triangolari rimasti liberi, inseriscono le nobili, pensose figure dei Profeti. Tra il 1564 e il 1567, la campagna decorativa venne estesa ai pilastri della navata.

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

Il 25 ottobre 1441 Bianca Maria, ultima erede dei Visconti, andò sposa a Francesco Sforza, figlio del condottiero Muzio Attendolo: Bianca Maria portava con sé una dote sontuosa, che comprendeva la città di Cremona; e per questo motivo la cerimonia di nozze, fastosa come si addiceva all'importanza dell'avvenimento, si svolse nella piccola, antichissima chiesa di S. Sigismondo, posta poco lontano dalla città. Vent'anni dopo, il 20 giugno 1463, Bianca Maria volle fondare un monastero e una nuova grande chiesa sul luogo della cappella antica che aveva visto le sue nozze, come preghiera, recita il codice di donazione, "per l'incolumità dell'illustrissimo consorte, e nostra, e dei nostri figli", e come ringraziamento a Dio per i grandi benefici concessi a lei e a Francesco, durante la loro esistenza.

Delle prime vicende del cantiere, però, sappiamo molto poco: sono rari, infatti, i documenti che ne fanno cenno. Bianca Maria morì nel 1468 e a quella data i lavori erano certamente già cominciati sia alla chiesa sia al monastero; la duchessa, nel suo testamento, disponeva infatti l'obbligo, per gli eredi, di provvedere al finanziamento dell'impresa, che sarà però di fatto abbandonata fino all'avvento al potere di Ludovico il Moro (Ferrari, 1974). Solo nel 1488, infatti, Ludovico il Moro decise di riprendere i lavori e di pagare finalmente ai monaci il denaro che era loro dovuto (Ferrari, 1974).

Sulla fabbrica cala di nuovo il silenzio. Solo nel 1517 abbiamo di nuovo notizie della chiesa: una bolla di papa Leone X che dispone l'incremento patrimoniale dell'abbazia definisce la costruzione "imperfecta illius et ecclesiae eiusdem structurae" (Ferrari, 1974). I lavori si protrassero, probabilmente, ancora per qualche anno: certamente erano ormai compiuti nel 1535, quando cominciò la campagna decorativa.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Monaco, Tiziana

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto